

RISPOSTE SULLA VARIABILITA' BIOLOGICA

R1 - Il DB di Ricos che c'è sul sito di Westgard rimane il riferimento. Nel numero di aprile di CCLM poi uscirà un piccolo contributo della Dott.ssa Graziani e nostro con alcuni dati nuovi sul tema variabilità biologica - invecchiamento.

Ciao

Ferruccio Ceriotti – S. Raffaele, Milano

R2 - in merito ai database sulla variabilità biologica ti segnalo quelli citati da Franzini nella bibliografia del lavoro "Need for a more correct estimate of biological variation values <http://old.sibioc.it/bc/2011/5/Franzini.pdf> - pubblicato su Biochimica clinica 2011 35(5):382-395. Il Prof. Franzini intende mettere in guardia sull'utilizzo acritico dei valori pubblicati sulla variabilità biologica a causa delle incertezze statistiche presenti in certi lavori. Anche Callum G. Fraser in sede di discussione all'International Conference on Laboratory Medicine - Beyond "Normal" Values - tenutosi all'Università di Padova il 14 ottobre 2010 sosteneva che probabilmente i valori di alcuni analiti attualmente presenti nei database sarebbero da ristabilire.

Adriano Anesi – Ospedale Maggiore, Lodi

P.S. A quota 2000 soci vogliamo la torta!

Per la variabilità biologica non sono per nulla competente. Ma sui dolci un po' me la cavo. Quando arriveremo a quota 2000 soci, organizzeremo un "torta party" nella sede dell'Accademia a Milano.

A PROPOSITO DEL PRONTO SOCCORSO

Il medico curante a tutti gli effetti è il medico del pronto soccorso, che come detto dagli altri colleghi che mi hanno preceduto, è il "titolare" della presa in carico del paziente.

Chiaramente lui si può avvalere dei consulenti e delle loro indicazioni.

Lo stesso discorso vale anche per il medico di medicina generale (medico di famiglia)

Egidio Sesti – ASL Roma B

RICHIESTE PER PROTOCOLLI DIAGNOSTICI

1 - per favore vorrei sapere se sono stati elaborati protocolli di esami per urgenza secondo patologie.

saluti a tutti

Michele D'Orazio – Pollena Trocchia

2 - Nella mia struttura è presente un protocollo che prevede il monitoraggio post operatorio della troponina a 6 ore dall'intervento, in prima ed in seconda giornata nei pazienti a rischio cardiovascolare. Si tratta principalmente di interventi protesici e di chirurgia oncologica addominale e urogenitale. Vorrei sapere se altri ospedali adottano diversi protocolli e se esiste evidenza su questo tipo di monitoraggio.

Grazie

Silvia Galli – Sesto Fiorentino

Qualcuno potrebbe essere così cortese da rispondere e aiutare Michele e Silvia?

Grazie in anticipo...

ELETTROFORESI E INDAGINI RADIOLOGICHE

vorrei sapere da qualcuno dei miei colleghi patologi clinici, se esistono chiare linee guida sulla opportunità di richiedere l'esame elettroforetico, obbligatoriamente, a tutti i pazienti che devono sottoporsi a diagnostica radiologica con somministrazione di mezzo di contrasto. Ritengo che ci sia un abuso in tal senso, ancora di più se la richiesta viene effettuata in regime di urgenza.

Cordiali saluti,

Luigi Ceci - Ospedale Canosa di Puglia ASL BT

La questione era già stata posta nel novembre del 2010 da **Michele Falcone** di Foggia... sul notiziario nr 81. Riporto a consolazione di Luigi le due risposte che erano giunte a suo tempo da **Ferruccio Ceriotti** e da **Roberto Nicoletti** del S. Raffaele:

Rispondo a Michele Falcone: in letteratura non c'è praticamente nulla. Di fatto tutto si basa su un vecchio lavoro (1992 McCarthy) che prende in esame risultati ottenuti negli anni 70. C'è poi un lavoro Italiano che però esprime sono l'opinione di "esperti". Allego qui sotto la relativa risposta del nostro radiologo.

Con tutto questo non siamo ancora riusciti a togliere la richiesta di elettroforesi per coloro che devono fare un mezzo di contrasto in maniera elettiva (per fortuna non in urgenza!!!). Sto lentamente lavorando ad una raccolta di dati.

Saluti

Ferruccio Ceriotti – S. Raffaele, Milano

desidero segnalare che da alcuni anni noi programmiamo ed eseguiamo esami TC di pazienti interni (solventi, chirurgia vascolare, dipartimento chirurgico, ecc.) che vengono prelevati al mattino (ore 8.00) ed hanno creatinina ed elettroforesi pronte per le ore 15.00, cosicchè vengono programmati da noi alle ore 16.00. Per quanto riguarda la letteratura citata da Ceriotti, vi segnalo l'articolo più recente (2004) ed interessante fatto dal Prof Feltrin di Padova che si è sempre interessato dei mezzi di contrasto. In questo articolo è chiaramente affermato che il mieloma non è una CONTRONDIACAZIONE ASSOLUTA..... pur tuttavia, può manifestarsi un effetto nefrotossico e per questo non c'è una posizione chiara della SIRMN. Questo articolo lo potete trovare sul sito della SIRMN (Società Italiana Radiologi) nella sezione di studio dei Mezzi di contrasto. Ciò nonostante tutti i medici radiologi sono diventati decisamente più malleabili. E' comunque mio interesse organizzare un incontro con i medici nefrologi, radiologi e il Dr Ceriotti per discuterne.

Cordiali saluti

Roberto Nicoletti – radiologo del S. Raffaele di Milano

Comunque, se a distanza di mesi le indicazioni sono mutate, saranno graditi ulteriori contributi.

NEWMICRO

NEWMICRO (Network di Microbiologia e Virologia del Nord Est) nasce nel 2010 su iniziativa di un gruppo di microbiologi del Nord Est. E' una associazione scientifica a carattere macroregionale con l'intento di riunire in una "rete" tutti coloro (medici, biologi, tecnici di laboratorio) che operano in Strutture di Microbiologia e Virologia o che lavorano in settori di Microbiologia e Virologia inseriti in Laboratori di Patologia Clinica. Lo scopo è quello di fornire un nuovo strumento di cultura, formazione e una maggiore visibilità alla Microbiologia nella nostra area geografica, ma soprattutto quello di favorire il coinvolgimento ed una ampia partecipazione di tutti i professionisti che operano nel campo della Microbiologia e Virologia e delle malattie infettive in strutture pubbliche e private nella costruzione di una "rete progettuale condivisa" NEWMICRO vuole essere un Network di idee ed energie di professionisti che liberamente decidono di aderire con l'obiettivo di un NUOVO impegno per:

- inaugurare una sinergia tra tutti gli attori coinvolti, cercando di dare ampio spazio, in particolare ai giovani, favorendo scambi di esperienze e collaborazioni tra i diversi operatori nel campo della Microbiologia e Virologia;
- creare un'efficace cultura sanitaria attraverso specifici percorsi di formazione e aggiornamento, ricerche e linee guida condivise;
- sensibilizzare le istituzioni e tutte le categorie professionali che operano in Microbiologia e Virologia in merito alle problematiche inerenti la professione e la tutela delle competenze;
- dare maggiore visibilità alla Microbiologia e alla Virologia attraverso campagne di prevenzione sanitaria e di disease awareness con l'ausilio dei media.

Ad oggi conta oltre 230 associati non solo del Nord Est ma anche dalla Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Puglia e Sicilia.

Paolo Lanzafame – Trento

Paolo ci ha inviato il programma del II° Congresso di Newmicro (Lazise, 14-16 marzo 2012), che potete scaricare dal capitolo delle attività culturali. Un programma ricco, con un titolo "I LABORATORI DI MICROBIOLOGIA E LA CLINICAL GOVERNANCE" che condensa una serie di problematiche assai interessanti. Il Congresso si avvale del patrocinio di tutte le Associazioni/Società del laboratorio (APaCMeM, AMCLI, SIBioC, SIMeL, FISMeLab), a dimostrazione dell'interesse che l'iniziativa sta suscitando.

FAD SU GOVERNO CLINICO

Segnalo che da poco ha preso il via un nuovo corso Fad Governo clinico: Sicurezza dei pazienti e degli operatori promosso dal Ministero della salute in collaborazione con FNOMCeO e IPASVI. Il corso assegna 15 Crediti ECM. Per accedere è indispensabile collegarsi con il sito dell'IPASVI e FNOMCeO o, se si è già registrati, direttamente alla piattaforma www.fadinmed.it. Allego il manuale di riferimento. Cordiali saluti a tutti.

Luca Maffei – Chiari

Come sempre puntuale, grande Luca! Il manuale è disponibile nel capitolo FORMAZIONE nell'area riservata ai soci.

GLI AFORISMI DELL'ACCADEMIA

- **Ci sono persone che parlano, parlano, parlano... finché trovano qualcosa da dire.** - Sacha Guitry
- **Dovunque e comunque si manifesti l'eccellenza, subito la generale mediocrità si allea e congiura per soffocarla.** - Arthur Schopenhauer
- **Niente di grande è stato fatto al mondo senza il contributo della passione.** - Georg Hegel
- **Senza musica la vita sarebbe un errore.** - Friedrich Nietzsche
- **La serenità è ascoltare tra piante e cespugli la voce del vento e sentirsi parte dell'universo.** - Anonimo
- **Il successo è l'abilità di passare da un fallimento all'altro senza perdere il tuo entusiasmo.** - Winston Churchill
- **Ciò che si fa per amore è sempre al di là del bene e del male.** - Friedrich Nietzsche
- **E' assurdo dividere le persone in buone e cattive. Le persone si dividono in simpatiche e noiose.** – Oscar Wilde

CAMPI MORFICI – LE INFORMAZIONI INVISIBILI

Navigando navigando, ho incontrato uno strano (almeno per me) argomento: quello relativo ai campi morfici. Riproduco qui sotto un estratto sufficientemente indicativo. Non mi sento di dare un giudizio. Sarei curioso di verificare se qualche collega ha già considerato o approfondito (o cestinato...) quanto descritto da **Rupert Sheldrake** (il papà di questa teoria) e se si tratta di una cosa seria o dell'ennesima bufala scientifica:

Gli scienziati che lavorano sul mondo microscopico generalmente non si curano della forma degli organismi su cui lavorano, in quanto il loro oggetto di interesse è la chimica e la fisiologia; ma per coloro che studiano gli organismi viventi nel loro insieme è impossibile comprendere la vita senza tenere conto della sua forma. Il grande interrogativo che per molto tempo è rimasto senza risposta è il perché e il come gli esseri viventi riescano ad assumere determinate forme fisiche proprie della loro specie. Con la scoperta del DNA, i biologi molecolari dichiararono risolto il problema, dato che esso è costituito da molecole direttrici che contengono tutte le informazioni grazie alle quali un intero organismo può essere costruito. Ma il problema iniziale sussiste. Infatti, considerando il DNA come il programma completo di ogni organismo vivente, alcuni scienziati si sono chiesti che cosa può invece controllare la forma di oggetti non viventi come i cristalli o le rocce. In tali materie, prive di DNA, devono intervenire necessariamente altri fattori. Una possibile - e molto probabile - soluzione, si può ritrovare nelle forze subatomiche alla base delle molecole che le compongono, che contribuiscono non solo alla configurazione interna della struttura, ma anche a quella esterna, ossia la forma. Dunque, se tali forze governano le

molecole degli oggetti inanimati, è deducibile che governino anche le molecole degli esseri viventi, quindi il DNA. Fino ad oggi il problema della forma è rimasto un problema centrale in biologia. Nessuno è in grado di capire perché, ad esempio, una cellula matura in una cellula di foglia e un'altra in una cellula di gambo, dato che entrambe appartengono alla stessa pianta e hanno un DNA identico. E lo stesso quesito si ripropone nell'essere umano, dove una cellula diventa una cellula epiteliale e un'altra una cellula epatica quando il DNA di ciascuno è lo stesso. Risulta evidente che deve esistere qualcosa di ancora più profondo del DNA che ne regola il funzionamento. Nel DNA è contenuto il codice genetico che si suppone avere il compito di governare tutto quello che avviene negli esseri viventi in via di sviluppo. Ma dato che tutti i tipi di cellula delle diverse parti organiche del corpo umano contengono il medesimo DNA, deve quindi esserci necessariamente qualcosa al di sopra di esso in grado di spiegarne il loro differente esito. Tutto il compito del DNA si può sintetizzare nel suo fornire la sequenza degli aminoacidi in modo da permettere alla cellula di produrre determinate proteine.

Il problema posto dal biologo inglese Rupert Sheldrake - che incominciò ad interessarsi all'enigma della forma durante le sue ricerche sulla crescita delle piante a Cambridge - non si ferma però alla questione di fornire le proteine giuste alle cellule giuste al momento giusto, ma cerca di capire come possano le cellule organizzarsi in forme particolari fino a svilupparsi in differenti organismi. In definitiva, il DNA aiuta a comprendere come si ottengono le proteine che forniscono i "mattoni" e il "cemento" con cui l'organismo viene costruito, ma non spiega il modo in cui questi elementi assumono determinate forme. Nel quadro della scienza classica, tutte le domande rimaste senza risposta a proposito dell'ereditarietà e delle proprietà degli organismi viventi, vengono attribuite a probabili funzioni del DNA ancora sconosciute. I biologi chiamano morfogenesi l'ambito di studi relativi all'origine della forma (termine che deriva dal greco morphé, forma, e genesis, origine), cercando di ovviare al problema in modo superficiale e provvisorio facendo affidamento alla programmazione genetica. Secondo questa visione ogni specie non fa altro che seguire le istruzioni dei propri geni.

Alcuni esempi nel mondo animale sono stati considerati per avallare questa teoria. Durante il maremoto del sud-est asiatico del dicembre 2004, gli elefanti, poco prima dell'arrivo dell'ondata, si precipitarono verso l'interno del territorio e si salvarono così dall'imminente calamità. Sull'arcipelago delle Andamane e Nicobare vivono popolazioni che sopravvissero al disastro: esse imitarono il comportamento degli animali ritirandosi assieme a loro nell'entroterra, senza peraltro sapere ciò che stava per accadere. Si sono semplicemente fidate dell'istinto degli animali, i quali erano in una misteriosa e perfetta risonanza tra loro. Osservando le abitudini di alcune specie animali, possiamo riscontrare per l'ennesima volta la legge della risonanza morfica. Difatti, nel periodo luglio-agosto i cuculi volano in Africa. I loro piccoli in quel periodo non sono ancora in grado di volare. Essi partono quindi un mese più tardi ma ritrovano comunque i loro genitori. Le colombe, invece, trovano la via del ritorno anche se la loro casa si trova su navi in movimento, mentre le termiti costruiscono un termitaio attraverso lunghe generazioni. A questo punto viene da chiedersi: chi possiede i progetti del termitaio?

È importante sottolineare che l'unica teoria rigorosa e definita riguarda il modo in cui il DNA codifica il RNA e quest'ultimo codifica le proteine, tutte le altre funzioni che vengono ipoteticamente attribuite al DNA non possono assolutamente essere specificate in termini molecolari. È a questo punto, dove la scienza classica si ferma, che Sheldrake propone, in linea con la fisica contemporanea, la teoria dei campi morfici come reale guida del programma genetico organizzato dal DNA risiederebbe sotto forma di informazione a livelli energetici molto più sottili di quelli considerati fino ad ora.

INFORMAZIONI VARIE

1. Ricordo ai **nuovi soci** che nel capitolo NEWSLETTER della homepage del sito sono disponibili i numeri arretrati di Accademia News. Accademia di Qualitologia rappresenta oggi un gruppo di **1.903** persone unite dallo stesso interesse: la qualità – formalizzata o meno – in sanità (altre 93 persone ricevono il notiziario per conoscenza). Abbiamo come obiettivo principale la condivisione

di esperienze pratiche nella costruzione del Sistema di Gestione per la Qualità. Oltre a discutere qualsiasi aspetto della qualità che chiunque di noi abbia interesse ad approfondire. Non abbiamo altri vincoli se non quello del soccorso reciproco, come si conviene a chi si impegna per migliorare il proprio quotidiano. L'adesione all'Accademia richiede quindi un vincolo "morale" di supporto agli altri: altrimenti non sarebbe un gruppo ma solo un'opportunità da sfruttare e basta...

2. Nel capitolo della documentazione, sottocapitolo "documentazione utile", è presente, e scaricabile, **l'ATTESTATO DI SOCIO DELL'ACCADEMIA DI QUALITOLOGIA**.

3. Non tutta la documentazione per la costruzione dei SGQ è in rete. Molti modelli documentali (più di 5.800) sono disponibili su richiesta e sono relativi a numerose attività sanitarie (*direzioni ospedaliere, amministrazione, laboratorio di chimica clinica, trasfusionale, microbiologia, anatomia patologica, diabetologia, pronto soccorso, radiologia, nefrologia-dialisi, assistenza infermieristica, ufficio qualità, formazione, Risk Management, SPP, servizi generali, farmacia, pediatria, chirurgie, servizi veterinari, ginecologia-ostetricia, gastroenterologia, anesthesiologia, medicina interna, oculistica, otorino, fisioterapia, angiologia, ortopedia, RSA, DH oncologico, nutrizione artificiale, poliambulatori, medicina nucleare, biologia molecolare, virologia, laboratorio sanità pubblica, neurologia, analisi delle acque, HACCP, approvvigionamento, ufficio tecnico, ...*). Mandate all'Accademia i vostri desideri: sarà nostra cura soddisfarli nei limiti del possibile.

4. Ricordo che nell'area riservata ai Soci è presente un **forum (QUALITA' SENZA VELI)** dove è possibile colloquiare con gli altri soci. Anche se siamo nell'era di facebook, non siamo ancora abituati al suo utilizzo, ma è un vero peccato non sfruttare un mezzo così efficace e rapido (...se utilizzato).

Cordialmente

Beppe

348-8979002

qualitologia@qualitologia.it

beppe.carugo@mzcongressi.com

www.qualitologia.it <<http://www.qualitologia.it>>

Questo è un mezzo informativo aperto a tutti gli iscritti ad Accademia News e ad Accademia di Qualitologia. L'adesione all'Accademia è gratuita e volontaria e l'accettazione è subordinata dalla decisione parte del coordinamento della stessa. Le opinioni espresse e i documenti inseriti sono sotto responsabilità individuale. Questo messaggio può contenere informazioni riservate e/o confidenziali e deve essere utilizzato soltanto dai destinatari (iscritti ad Accademia News o ad Accademia di Qualitologia) a cui è rivolto. Se Lei non è il destinatario designato, contatti per favore il mittente e cancelli questo messaggio. Tutti i contributi, i documenti, i materiali, le informazioni e i dati pubblicati nel sito dell'accademia di Qualitologia o nei notiziari sono liberamente utilizzabili, in tutto o in parte senza il nostro preventivo consenso a patto che l'utilizzo avvenga per finalità di uso personale, studio, ricerca o, comunque, non commerciale. In caso di pubblicazione di documenti o parte di essi, si richiede che venga citata la fonte, accompagnata dall'indirizzo del sito (www.qualitologia.it). This message is intended only for the use of the named recipients (Accademia di Qualitologia and Accademia News Members) and may contain confidential and/or privileged information. If you are not the intended recipient, please contact the sender and delete this message. Any unauthorized use of the information contained in this message is prohibited